

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
- ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa
Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Consiglio Comunale

La nomina del Sindaco e della Giunta

Ieri, alle ore 17, si è riunito
il Consiglio Comunale per la no-
mina del Sindaco e della Giunta.
Procedutasi a votazione venne e-
letto Sindaco il Cav. Pietro Pa-
storino con voti 21 su 27 votanti.

La Giunta risulta così composta:

Assessori effettivi: Cav. Dome-
nico Baccalario - Cav. Belom Ot-
tolenghi - Ing. Cav. Paolo Sgorlo
- Avv. Lazzaro Galliani.

Assessori supplenti: Sutto Gio.
Battista - Della Grisa Giovanni.

La festa del Tiro a Segno a Mombaruzzo

Mombaruzzo, l'antico e ridente vil-
laggio costruito a cavaliere di una
fra le più amene colline del nostro
Monferrato, ha voluto domenica scorsa
festeggiare il decennio di fondazione
del Tiro a Segno e tributare entu-
siastiche onoranze e dimostrazioni di
vera e sincera riconoscenza, al suo
amato cittadino onorario Avv. Dott.
Donato Costanzo Eula, giudice presso
il nostro Tribunale, fondatore della
Società di Tiro a Segno.

Ed in vero sciolse degnamente l'im-
pegno, offrendo ai numerosi ospiti un
raro ed invidiabile esempio di pro-
fonda e salda gratitudine ispirata ai
più alti sentimenti di cortese e squi-
sita amicizia di cuore puramente mon-
ferrino.

Fin dalle prime ore del mattino
fervono i preparativi pel ricevimento
dei numerosi invitati. Su tutte le case
e da tutti i balconi, già gremiti di
persone, sventolano numerose ban-
diere.

Alle 12, col treno proveniente da
Acqui, giunge il festeggiato in com-
pagnia dell'on. Buccelli, del sotto-pre-
fetto Cav. Teodorani, del pretore Avv.
Omodei-Zorini, dell'Avv. Braggio in

rappresentanza del Comune d'Acqui,
del tenente dei R.R. CC. sig. Buon-
tempo Felice, e di numerosi amici.

Addetti al ricevimento alla stazione
sonvi alcuni membri del Comitato,
capitanati dal presidente del Tiro a
segno sig. Finato e dall'ottimo ed
instancabile sig. Edoardo Giacchero
farmacista.

Tutti quindi prendono posto nelle
numeroso vetture che lentamente si
avviano verso il paese. A pochi metri
da questo si scende per formare un
grande corteo che, preceduto dalla
banda musicale, s'incammina, fra gli
applausi della popolazione, verso la
casa comunale.

Qui fanno degnamente gli onori di
casa il sindaco sig. Gibelli ed alcune
gentili ed eleganti signore, fra le
quali è la sig.ra Eula che vivamente
commossa risponde al saluto degli in-
tervenuti. Un amore di bambina, figlia
del Sindaco sig. Gibelli, recita una
poesia in onore della festa.

Dopo un servizio di ottimo vino
bianco e di *sandwichs* si ricompono il
corteo che, sempre preceduto dalla
banda musicale e dalle bandiere delle
varie Società locali e delle Società di
tiro di Nizza Monf. e di Sezzè, s'avvia
al campo di Tiro dove ha luogo il
solenne scoprimento della lapide com-
memorativa, portante la seguente
scritta:

ALL'AVV. DOTT. DONATO COSTANZO EULA
CITTADINO ONORARIO DI MOMBARUZZO
STRENUO PROPUGNATORE E FONDATORE
DI QUESTO TIRO A SEGNO
LA SOCIETÀ MEMORE E RICONOSCENTE
MOMBARUZZO XVI - 5 - 909

All'atto dello scoprimento mille voci
gridano: *Evviva Eula, Evviva Momba-
ruzzo!*

Prende quindi la parola, a nome
della Società del Tiro, il farmacista
sig. Giacchero, il *deus ex machina* della
festa, che pronuncia un forbito ed en-
tusiastico discorso in cui è scolpita
tutta l'anima sua riconoscente e tutto
il suo grande cuore di amico.

Egli ricorda con tratti indovina-
tissimi la vita studentesca dell'Eula,
la dimora dell'ottimo magistrato ed
amico nel paese di Mombaruzzo, l'af-
fezione e la devozione che quegli seppe
procacciarsi da tutti, l'opera sua in-

telligente ed indefessa per riuscire
nel non facile intento di dare al paese
un'istituzione tanto utile quale è
quella del Tiro a segno, ed infine il
dolore sincero, profondo per la sua
dipartita, dolore però compensato in
parte oggi dalla gioia di potergli of-
frire questa modesta manifestazione
di riconoscenza e di amicizia.

Ringrazia poi tutti di essersi uniti
all'entusiasmo dei mombaruzzesi e li
invita a gridare: — *Evviva Eula!*

Vivi applausi ne accolgono la chiusa.

L'Avv. Eula ringrazia commosso,
assicurando che, come il suo nome è
sculpto in quel marmo, così il nome
di tutti questi cari amici sarà in-
delebilmente sculpto nel suo cuore.

Il segretario comunale sig. Costa
legge quindi il verbale di consegna
della lapide al sig. Finato, presidente
del Tiro a segno, dopodiché le Auto-
rità lo sottoscrivono. Il verbale è
redatto in una artistica pergamena,
finemente dipinta dalla sig.ra prof.
Gorlier di Nizza Monferrato.

Sono circa le quattordici. In massa
si avvia alla volta del bellissimo ca-
stello Durazzo-Pallavicini, nel cui
grandioso atrio d'entrata, elegante-
mente decorato, trovasi imbandita la
mensa di circa 200 coperti.

Alla tavola d'onore siedono con
l'Avv. Eula: a destra, l'on. Buccelli,
il consigliere provinciale Bonzi, il
sindaco sig. Gibelli, il segretario co-
munale di Nizza Monf. Avv. Torelli.
A sinistra, il sottoprefetto d'Acqui
Cav. Teodorani, il pretore di Mom-
baruzzo Avv. Perocchio, il tenente
dei carabinieri sig. Buontempo Felice,
l'Avv. Braggio, consigliere provin-
ciale. Seguono i rappresentanti dei
Comuni finitimi, delle varie Società
locali e la infinita serie di amici e
di ammiratori dell'ottimo magistrato.

Il pranzo, servito in modo verame-
nte encomiabile a cura del signor
Pertusati esercente dell'Albergo del
Cannon d'Oro, fu rallegrato dal buon
umore di tanta gioventù accorsa piena
d'entusiasmo a festeggiare l'amico
comune.

Alle frutta il sig. Giacchero, fun-
zionante da araldo, annunzia gli o-
ratori.

Il sig. Finato, Agente della casa
Durazzo-Pallavicini, Presidente del
Comitato, legge le numerose adesioni.

Notammo: l'onor. Battaglieri, il sig.
Torelli, Avv. Prato, Marchese Faà
di Bruno, Avv. Roluti, Dott. Stefano
DeBernardi, Colonnello Franzini, Avv.
Mussa, Avv. Guasti, Avv. Cav. Cer-
vetti, Dott. Barberis, per l'Associa-
zione dei Medici, Avv. Costa, Giudici
Borgna e Zanotti, e molti altri di
cui ci sfugge il nome.

Parlano applauditissimi poi: il Con-
sigliere Provinciale Gaspare Bonzi,
il Cav. Teodorani, l'Avv. Braggio
a nome del Comune d'Acqui, l'Avv.
Cav. Gamaleri pel Comune di Nizza,
l'Avv. Giardini per la Società Mili-
tari in congedo di Acqui, il Cap-
stazione sig. Balocco, l'Avv. Gallucci,
per la magistratura acquea, il Dott.
Migliardi, Presid. del Tiro a segno
di Nizza, Bo Pietro, per la Società
Operaia di Mombaruzzo, Trincherò
Stefano per la scuola serale, istitu-
zione fondata pure dall'Avv. Eula,
il sig. Pesce Sindaco di Bruno, l'Avv.
Carlo Barberis, l'Avv. Omodei-Zorini
per il Casino Sociale d'Acqui, l'onor.
Buccelli, il sig. Clemente, il Sindaco
Gibelli, il sig. Zanardi, portante il
saluto della Cancelleria del Tribunale
d'Acqui ed il sig. Ratti di Alessandria.

Tutti i discorsi sono improntati ai
più nobili sentimenti di amicizia, di
gratitudine e di patriottismo. L'emo-
zione in tutti è grande, ma si ac-
centua allorché il sig. Robotti Vin-
cenzo, ex alunno della scuola serale,
simpatica figura di lavoratore, iniziato
il suo discorso, non potendolo finire
per la grande commozione, si slancia
fra le braccia del festeggiato strin-
gendolo forte al petto. Un vero ura-
gano di applausi saluta questa sin-
cera esplosione del cuore e l'abbraccio
fraterno del maestro e dell'allievo.

Finalmente l'Avv. Eula, trattenendo
a stento le lagrime, si alza e pro-
nuncia un mirabile discorso ringra-
ziando tutti per la lusinghiera dimo-
strazione d'affetto.

Ricorda e ringrazia particolarmente
gli oratori rievocando i bei giorni
universitarii e quelli passati durante
la dimora in Mombaruzzo, ed ha per
tutti parole di vera gratitudine.

Una fragorosa acclamazione accoglie
la chiusa patriottica e commovente
del discorso del festeggiato.

Sono ormai le 18,30 e l'aula si sfolla
mentre sul piazzale del Castello la